Revisione nr. 4	
A cura del	Presidio di Qualità
Approvate il	17 luglio 2023

Linee Guida per le Commissioni paritetiche docenti studenti

Sommario

1. PREMESSA 2
2. RIFERIMENTI NORMATIVI 2
3. COMPOSIZIONE 3
4. COMPITI 3
5. FUNZIONAMENTO 4
6. RELAZIONE ANNUALE 5
APPENDICE - Modello per la redazione della relazione annuale 7

1. PREMESSA

La Commissione paritetica docenti studenti (CPDS) costituisce il primo e più immediato livello di autovalutazione: recepisce l'esperienza diretta dell'andamento dei corsi di studio (CdS) e ha la responsabilità di garantire la qualità dei CdS. Ciò avviene mediante un'attenta supervisione dei processi di assicurazione della qualità (AQ) sia da parte dei/delle docenti che degli/delle studenti/studentesse che partecipano congiuntamente ai lavori della CPDS. In particolare, agli/alle studenti/studentesse viene offerta la concreta opportunità di essere parte attività del miglioramento dell'offerta didattica e dei servizi correlati.

La relazione prodotta dalla CPDS rappresenta lo strumento con il quale essa rilascia informazioni sull'organizzazione e la qualità della didattica nei CdS, sia all'interno dell'università (ad esempio, negli organi di governo, nei Dipartimenti, nei Collegi didattici, nel Presidio della Qualità, nel Nucleo di Valutazione) che all'esterno (ad esempio il CEV e l'ANVUR).

Questo documento è stato creato con l'obiettivo di promuovere una interpretazione uniforme del ruolo della CPDS e di agevolare la sua operatività, permettendole di elaborare la propria relazione in modo coerente ed efficace. La sua condivisione si propone di favorire - pur nel rispetto delle specificità dei singoli CdS e delle buone pratiche di ciascun Dipartimento - la maggiore omogeneità possibile della documentazione prodotta, per agevolarne la consultazione e il confronto.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge 30 dicembre 2010, n. 240, art. 2, co. 2, lett. g[1]
- Decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19, art. 13[2]

1 Art. 2, co. 2, lett. g della Legge 240/2010: *"istituzione in ciascun dipartimento, ovvero in ciascuna delle strutture di cui alle lettere c) ovvero e), senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica, di una commissione paritetica docenti-studenti, competente a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; ad individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse; a formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio"*.

2 Art. 13 del Decreto legislativo 19/2012: *"… redigono una relazione annuale che contiene proposte al nucleo di valutazione interna nella direzione del miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, nonché alle esigenze del sistema economico e produttivo. L'elaborazione delle proposte avviene previo monitoraggio degli indicatori di competenza [di cui all'articolo 12, comma 4] e anche sulla base di questionari o interviste agli studenti, preceduti da un'ampia attività divulgativa delle*

- Decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, art. 12, co. 3[3]

3. COMPOSIZIONE

La CPDS è designata dal Consiglio di Dipartimento ed è composta dai/dalle rappresentanti degli/delle studenti/studentesse eletti/e nel Consiglio e da un uguale numero di docenti (art. 31 dello Statuto). La Commissione è presieduta dal professore più anziano nel ruolo. Gli uffici del Dipartimento assicurano il supporto amministrativo alla CPDS (art. 79 del Regolamento di organizzazione)
La CPDS deve includere un'adeguata rappresentanza di studenti/studentesse di ciascun CdS afferente al Dipartimento; è auspicabile la presenza di almeno un/una docente e un/una studente/studentessa per ciascun CdS: l'ANVUR raccomanda infatti che l'analisi delle opinioni degli/delle studenti/studentesse avvenga con il coinvolgimento diretto degli/delle studenti/studentesse interessati/e e non mediato da studenti/studentesse provenienti da altri CdS. Laddove la rappresentanza studentesca non sia adeguata (ossia non sia paritetica o rappresentativa di tutti i CdS), la CPDS è chiamata ad operare per recepire direttamente le istanze di studenti/studentesse di tutti i CdS, attraverso audizioni o altre forme di attività collettive oppure mediante individuazione di studenti/studentesse referenti che interagiscano con loro.
La CPDS può inoltre cooptare, in qualità di uditori, gli/le studenti/studentesse necessari a garantire la pariteticità. A tale scopo, ad integrazione di quanto previsto dall'art. 31 dello Statuto di Ateneo, il Senato accademico, nella seduta del 28 marzo 2017, ha stabilito che, nel caso in cui i/le rappresentanti degli/delle studenti/studentesse nel Consiglio di Dipartimento non possano garantire la rappresentanza di tutti i CdS in seno alla CPDS, la rappresentanza sia svolta dagli/dalle studenti/studentesse eletti/e nei Consigli dei CdS. Nel caso in cui non si possa seguire tale percorso, il Presidente del CdS individuerà i/le componenti della CPDS tra gli/le studenti/studentesse iscritti/e al corso stesso, attraverso le modalità che il singolo corso reputerà più opportune, sentita la componente studentesca dei Consigli dei Dipartimenti di riferimento e il Consiglio degli Studenti.

La CPDS deve essere autonoma e separata dagli altri organismi responsabili dell'assicurazione interna della qualità, come il Presidio della Qualità e il Nucleo di Valutazione. Essa deve operare in modo indipendente dagli organi responsabili della progettazione e organizzazione dei CdS, seppur possa rappresentare una buona prassi una sua interazione con il gruppo di AQ che favorisca il monitoraggio sistematico e il miglioramento continuo del CdS. Per garantire l'indipendenza dell'organo rispetto agli altri attori del sistema di AQ, è auspicabile che i/le componenti della CPDS non facciano parte dei Gruppi di AQ dei CdS.

4. COMPITI

Nell'ambito delle attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica e dei servizi agli studenti, la CPDS ha diverse responsabilità:

- propone al Nucleo di Valutazione misure per migliorare la qualità e l'efficacia delle strutture didattiche;
- si impegna nella divulgazione delle politiche di qualità dell'Ateneo agli/alle studenti/studentesse e nel monitoraggio degli indicatori che valutano il livello di raggiungimento degli obiettivi della didattica

politiche qualitative dell'ateneo, in modo da rendere gli studenti informati e consapevoli del sistema di qualità adottato dall'ateneo. La relazione delle commissioni paritetiche docenti-studenti viene trasmessa ai nuclei di valutazione interna e al senato accademico entro il 31 dicembre di ogni anno".

3 Art. 12, co. 3 del D.M. 270/2004: *"Le disposizioni dei regolamenti didattici dei corsi di studio concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati sono deliberate dalle competenti strutture didattiche, previo parere favorevole di commissioni didattiche paritetiche o di altre analoghe strutture di rappresentanza studentesca. Qualora il parere non sia favorevole la deliberazione è assunta dal senato accademico. Il parere è reso entro trenta giorni dalla richiesta. Decorso inutilmente tale termine la deliberazione è adottata prescindendosi dal parere".*

all'interno delle singole strutture;
- redige una relazione annuale, basandosi sulle informazioni provenienti dalle schede SUA-CdS, dai sondaggi sull'opinione degli/delle studenti/studentesse e da altre fonti istituzionalmente disponibili. Nella valutazione, considera se il progetto del CdS soddisfa le esigenze del sistema economico e produttivo in termini di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale. Verifica inoltre se i risultati di apprendimento attesi sono adeguati alle funzioni e competenze di riferimento e se le attività didattiche, i materiali, i laboratori, le aule e le attrezzature sono efficaci nel raggiungere gli obiettivi di apprendimento. Le modalità di esame vengono esaminate per assicurare un'adeguata valutazione dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi di apprendimento previsti;
- se necessario, suggerisce interventi correttivi per i CdS durante il monitoraggio annuale, coinvolgendo il Nucleo di Valutazione, il Presidio della Qualità e i/le Presidenti dei CdS.

La Relazione della CPDS deve essere basata su un'analisi indipendente, non limitandosi solo ai Rapporti di Riesame dei CdS. La relazione deve essere presentata entro il 31 dicembre di ogni anno al Nucleo di Valutazione, al Presidio della Qualità e ai/alle Presidenti dei CdS, i quali la prendono in considerazione e collaborano con la CPDS o altre rappresentanze studentesche per elaborare proposte di miglioramento. Gli aspetti rilevanti di questo processo devono essere evidenziati sia nelle relazioni del Nucleo di Valutazione che nei Rapporti di Riesame ciclico.

La CPDS ha anche il compito di formulare pareri:

- sulle disposizioni dei regolamenti didattici dei CdS concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati prima della delibera da parte delle competenti strutture didattiche;
- sull'attivazione e sulla soppressione dei CdS.

5. FUNZIONAMENTO

È fondamentale che la CPDS sia operativa per tutto l'anno, assicurando riunioni regolari e mantenendo una stretta collaborazione con il Presidio della Qualità e il Nucleo di Valutazione. Le sedute della CPDS sono convocate dal Presidente, che ne stabilisce anche l'ordine del giorno, con anticipo di almeno cinque giorni rispetto alla data prevista, e si svolgono secondo le normali regole che si applicano in genere agli organi collegiali. Devono essere regolarmente verbalizzate. È utile prevedere che anche le attività delle eventuali sottocommissioni o gruppi di lavoro vengano rendicontate con appositi report.

Di seguito *good practice* per garantire un efficace svolgimento delle funzioni della CPDS.

- Iniziare l'anno dedicando le prime riunioni all'organizzazione e alla pianificazione del lavoro, stabilendo le modalità di raccolta delle informazioni e di stesura della relazione. Definire un calendario delle sedute annuali, con almeno 4 incontri.
- Svolgere un lavoro istruttorio approfondito, integrando le informazioni ottenute durante le interlocuzioni con gli Organi responsabili della qualità dei CdS e gli/le studenti/studentesse.
- Elaborare riflessioni dettagliate sulle materie analizzate e sui risultati esaminati.
- Segnalare eventuali criticità, punti di debolezza e aree di miglioramento, proponendo interventi correttivi appropriati.
- Qualora necessario, formare gruppi di lavoro specifici per trattare tematiche particolari.
- Prepararsi con attenzione alla stesura della relazione annuale, che sintetizzerà tutto il lavoro di analisi svolto durante l'anno.

6. RELAZIONE ANNUALE

La CPDS ha il compito di redigere annualmente una **relazione** articolata per CdS che prende in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione di studenti/studentesse, indicando eventuali problemi specifici dei singoli CdS. In particolare, nella relazione in questione si riportano e commentano i risultati delle attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio a studenti/studentesse da parte del corpo docente, eventualmente individuando indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse. La relazione deve prendere in esame in modo distinto ogni CdS presente in Dipartimento e compiere un'analisi specifica per ciascuno di essi.

Struttura

La relazione deve essere redatta seguendo il modello proposto in appendice; è organizzata in due sezioni distintive.

Una prima parte che presenta un'introduzione contenente le informazioni che seguono.

- Composizione della Commissione: saranno elencati i membri della Commissione coinvolta nell'accreditamento periodico delle sedi e dei CdS.
- Eventuale articolazione in sottocommissioni: se la Commissione si suddivide in sottocommissioni specializzate per affrontare specifici aspetti dell'accreditamento, queste verranno descritte indicando le loro responsabilità e competenze specifiche.
- Riepilogo generale dei lavori svolti durante l'anno: si fornirà una panoramica dei lavori svolti dalla Commissione nel corso dell'anno. Saranno inclusi dettagli riguardanti le modalità di lavoro, la frequenza delle riunioni e le tempistiche seguite nel processo di valutazione.
- Eventuali criticità trasversali o sintesi di quanto emerso: nel caso in cui la Commissione si sia occupata di più CdS, verranno segnalate eventuali criticità che riguardano tutti i CdS analizzati. Se ritenuto opportuno, si fornirà una sintesi delle principali conclusioni e risultati emersi dal processo di valutazione.

Una parte specifica che va sviluppata per ciascun CdS ed è articolata nei seguenti quadri (che riprendono il modello fornito con l'allegato 7 alle Linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio dell'ANVUR (versione del 10/08/2017), integrati da quanto consigliato dalle Linee guida per il sistema di assicurazione della qualità negli atenei, approvate con delibera del Consiglio Direttivo dell'ANVUR n. 26 del 13 febbraio 2023.

Per ogni CdS occorre analizzare nel dettaglio i punti indicati in tabella.

Quadro	Oggetto
A	*Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti*
B	*Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato*
C	*Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi*
D	*Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico*
E	*Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS*
F	*Ulteriori proposte di miglioramento*

Indicazioni generali per la predisposizione del documento

- La relazione deve contenere max 1500 parole per ogni CdS.
- La Commissione deve redigere una sola relazione annuale che, in aggiunta a una eventuale parte introduttiva di carattere generale, con considerazioni trasversali a più CdS, contenga OBBLIGATORIAMENTE l'analisi specifica secondo lo schema indicato per ciascuno dei CdS analizzati.
- È indispensabile che tutte le informazioni richieste dai singoli quadri (da A a F) siano sviluppate nelle apposite sezioni per ciascun CdS.
- L'analisi dei punti elencati nella tabella va fatta in forma discorsiva e non di risposta diretta ai quesiti.

Scadenze
La CPDS deve redigere la relazione entro il 31 dicembre di ogni anno.

Il Presidio della Qualità chiede che venga inviata (anche se in bozza), al Presidio stesso, ai/alle Presidenti dei CdS e ai/alle Direttori/Direttrici di Dipartimento entro il 15 ottobre, al fine di consentire loro di esprimere controdeduzioni a condizione che siano attinenti a elementi fattuali (come eventuali documenti non esaminati, imprecisioni o errori meramente materiali compiuti dalla CDPS) o metodologici (come errori relativi al periodo temporale preso in considerazione) e non di merito delle valutazioni indipendenti espresse dalla CDPS medesima.

La CPDS trasmette la versione finale della relazione annuale entro il 20 dicembre:
- al Nucleo di Valutazione
- al Presidio della Qualità
- ai/alle Presidenti dei CdS
- al/alla Direttore/Direttrice del Dipartimento.

Il Presidio della Qualità invia la relazione all'ufficio di segreteria del Senato accademico entro il 31 dicembre.

La relazione non necessita di approvazione, ma deve essere presentata e discussa in un'apposita riunione del Consiglio del Dipartimento, del Consiglio del CdS, del Gruppo di AQ del CdS.

Documenti e basi dati utili per le analisi:
- Relazione annuale del Nucleo di Valutazione
- Relazione annuale del Presidio della Qualità
- Risultati del questionario di rilevazione delle opinioni di studenti/studentesse
- Scheda SUA-CdS
- Scheda di monitoraggio annuale (SMA)
- Rapporto di Riesame ciclico
- Schede degli insegnamenti (syllabus, ex-allegato C)
- Verbali del CdS e dei gruppi di riesame
- Indicatori presenti sul portale MIA (mia.unimc.it - accesso mediante credenziali DSA)
- Indicatori ANVUR di monitoraggio annuale contenuti nella SUA-CdS (i dati vengono aggiornati periodicamente e sono fruibili durante tutto l'anno; il PQA suggerisce di analizzare quelli aggiornati al 30 settembre e visibili nella banca dati entro il 15 ottobre)
- Risultati dell'indagine di AlmaLaurea

La CPDS può richiedere l'accesso a ulteriori dati e/o documenti ritenuti utili per svolgere i propri compiti.

APPENDICE - Modello per la redazione della relazione annuale

Da redigere su carta intestata del Dipartimento

Relazione annuale della Commissione paritetica docenti studenti del Dipartimento di …….
Dipartimento …
Anno …..

Relazione approvata nella seduta della CPDS del //
Trasmessa al Direttore del Dipartimento e al/ai Presidente/i di CdS il //

Composizione della CPDS

1. Cognome Nome docente - CdS rappresentato (Presidente)
2. Cognome Nome docente - CdS rappresentato
3. Cognome Nome docente - CdS rappresentato
4. …
5. Cognome Nome studente/studentessa - CdS rappresentato
6. Cognome Nome studente/studentessa - CdS rappresentato
7. Cognome Nome studente/studentessa - CdS rappresentato
8. …

Organizzazione e modalità di lavoro

Illustrare le modalità di lavoro della CPDS, l'eventuale definizione di sottocommissioni, l'organizzazione e le occasioni di interazione con i Gruppi AQ dei CdS

Date delle riunioni nell'anno solare

Date delle riunioni nell'anno solare, breve sintesi degli argomenti trattati

Indice dei corsi di studio analizzati

1. Nome del CdS – classe
    - 1.A.
    - 1.B.
    - 1.C.
    - 1.D.
    - 1.E.
    - 1.F.

2. Nome del CdS - classe
    - 2.A.
    - 2.B.
    - 2.C.
    - 2.D.
    - 2.E.
    - 2.F.

3. …

Tabella di sintesi

Presentare laddove ritenuto opportuno una sintesi complessiva (anche sotto forma di tabella, vedi tabella che segue) di quanto emerso per ciascun CdS.

Corso di studio	*Classe*	*Punti di forza*	*Aree di miglioramento*	*Sezione di riferimento nella relazione*

1. Nome del CdS - classe

Sezione 1.A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione di studenti e studentesse

Documenti di riferimento:

- Risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti (sistema MIA)
- Verbali dei CdS e di Dipartimento
- Verbali della CPDS
- Verbali dei gruppi di riesame
- Ultima relazione della CPDS

Aspetti da considerare:

La CPDS deve valutare se i questionari di rilevazione delle opinioni di studenti/studentesse sono efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati. Il commento ai dati dovrà riportare una chiara illustrazione della situazione e del livello di soddisfazione sulle attività didattiche per ciascun CdS e la contestualizzazione dei dati emersi rispetto alle specifiche realtà organizzative e didattiche. Di seguito alcuni spunti di riflessione.

- Come vengono utilizzati i dati della rilevazione e in quale sede vengono discussi?
- Le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione sono adeguate?
- I risultati sono esaminati con studenti e studentesse?
- I commenti liberi vengono analizzati?
- Vi sono valutazioni e risultati didattici positivi da segnalare?
- Vi sono valutazioni e risultati didattici negativi da segnalare?
- Il CdS recepisce i principali problemi evidenziati dalla rilevazione e dalla relazione della CPDS mettendo in atto azioni correttive?

Sezione 1. B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi

Documenti di riferimento:

- Risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti (sistema MIA)
- Syllabus
- Scheda SUA-CdS: quadro B7 (Opinioni dei laureati), quadro B4 (aule, laboratori, sale studio, biblioteche)

Aspetti da considerare:

La CPDS valuta se l'attività didattica, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature sono efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento. Di seguito alcuni spunti di riflessione.

- Il materiale didattico indicato e disponibile è ritenuto adeguato e coerente con il programma e gli obiettivi dell'insegnamento e se sia facilmente accessibile anche on-line?
- C'è adeguatezza/coerenza tra le metodologie di insegnamento/materiale didattico e gli obiettivi formativi dell'insegnamento?
- Studenti e studentesse sono generalmente soddisfatti delle metodologie di insegnamento?
- Le strutture (aule, biblioteche, laboratori) sono adeguate alle attività didattiche del corso di studio e riscuotono il gradimento degli studenti?

Sezione 1. C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite da studenti e studentesse in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Documenti di riferimento:

- Risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti (sistema MIA)
- Syllabus
- Scheda SUA-CdS: quadro A4.b2, A4.a, A4.c, C1
- Matrice di tuning
- Verbali dei CdS

Aspetti da considerare:
La CPDS valuta se i metodi di esame consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi. Di seguito alcuni spunti di riflessione.

- Le schede insegnamento (syllabus) sono compilate e conformi alle relative Linee guida (breve sintesi del lavoro di ricognizione e verifica effettuato dalla CPDS)?
- Nelle schede insegnamento gli obiettivi formativi degli insegnamenti sono coerenti con quelli del CdS?
- Nella percezione degli/delle studenti/studentesse, gli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS e se, in caso vi siano ripetizioni di argomenti tra gli insegnamenti, siano ritenute utili?
- Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede di insegnamento (e se eventualmente il CdS abbia elaborato delle indicazioni ulteriori per lo svolgimento di prove intermedie e finali)?
- I metodi di accertamento sono validi in termini di modalità di svolgimento delle prove d'esame e di adeguatezza al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento?
- Il carico di studio è ritenuto adeguato al numero di CFU dell'insegnamento?
- Le date degli appelli sono fissate in modo efficace?

Sezione D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

Documenti di riferimento:

- SMA
- Ultimo Rapporto di riesame ciclico
- Verbali dei CdS e di Dipartimento

Punti di attenzione:
La CPDS valuta se al monitoraggio annuale conseguono efficaci interventi correttivi sui CdS, se il progetto del CdS tiene conto delle esigenze del sistema economico e produttivo in termini di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale e se i risultati di apprendimento attesi sono efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento. Di seguito alcuni spunti di riflessione.

- L'analisi contenuta nell'ultimo riesame ciclico è approfondita e coerente con la documentazione del CdS?
- Sono state individuate misure correttive coerenti con le criticità evidenziate?
- Le azioni correttive proposte sono state attuate e in quale misura gli interventi si sono dimostrati efficaci?
- L'analisi contenuta nella SMA ha preso in esame opportunamente gli indicatori?
- Il CdS ha adottato misure correttive adeguate alle criticità emerse?
- Il CdS monitora e rendiconta gli interventi le azioni di miglioramento e se ne viene valutata

l'efficacia?
- Le criticità evidenziate sono state discusse in Consiglio di CdS?
- I commenti forniti ai dati sono sostanzialmente condivisibili e sufficientemente circostanziati?
- Nella SMA sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?
- Le soluzioni riportate nel Rapporto di Riesame precedente per risolvere i problemi individuati sono state concretamente realizzate? se sì, vengono descritti gli effetti o si ha qualche riscontro oggettivo degli stessi?

Sezione E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Documenti di riferimento:
- SUA-CdS
- www.universitaly.it

Punti di attenzione:
La CPDS valuta se l'Ateneo rende effettivamente disponibili al pubblico le informazioni su ciascun CdS, in ottemperanza agli obblighi di trasparenza e al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate. Di seguito alcuni spunti di riflessione.

- I contenuti sono chiari e di facile com prensione per gli utenti esterni?
- I collegamenti (link) sono aggiornati e le pagine aperte sono pertinenti all'argomento desiderato?
- Nel sito istituzionale di Ateneo i contenuti relativi alle informazioni della Scheda SUA-CdS sono facilmente reperibili e pubblicati con chiarezza?

Sezione F - Ulteriori proposte di miglioramento

Documenti di riferimento:

- SUA-CdS
- Alma Laurea
- Documenti diversi

Punti di attenzione:
Utili valutazioni, evitando ridondanze con altri documenti (SUA e SMA), potrebbero riguardare:
- l'efficacia delle attività di orientamento in ingresso (Open Day e azioni specifiche del CdS) e in itinere (es. attività di tutorato);
- le attività di internazionalizzazione, o peculiarità dei corsi in lingua inglese, doppi-titoli;
- i programmi di orientamento alla professione, stage professionalizzanti;
- eventuali pratiche di didattica innovativa.